Ambiente, â??se malato influisce sul software del Dnaâ??, appello medici per proteggere bimbi

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? "L'Italia sta affrontando una profonda e grave denatalitÃ . Sapere che oggi nascono meno bambini, e quelli che vengono alla luce sono piÃ¹ a rischio di sviluppare malattie, apre un tema da affrontare, da fare conoscere e che politicamente deve essere preso in considerazione con delle leggi specifiche. L'ambiente che ci circonda, quello che respiriamo o che mangiamo, puÃ² influire sul nostro epigenoma che Ã¨ una sorta di software del Dna che Ã¨ in grado di regolare l'espressione dei geni. Proteggere i bambini nei primi 1.000 giorni di vita Ã¨ fondamentale per far sÃ¬ che ci siano generazione sane e senza debito di malattie". CosÃ¬ all'Adnkronos Salute Alessandro Miani, presidente della Sima (SocietÃ italiana di medicina ambientale) che ha promosso oggi al Senato la seconda conferenza internazionale di medicina ambientale â?? organizzata dalla Sima in collaborazione con l'universitÃ 'Gabriele d'Annunzio' di Chieti-Pescara â?? dedicata all'epigenetica, un insieme di meccanismi, come la metilazione del Dna o le modifiche degli istoni, che regolano l'espressione genica senza cambiare il codice ereditario. Quali sono i rischi maggiori? "Abbiamo fortissimi incrementi del diabete di tipo 2, obesitÃ infantile, disturbi del neurosviluppo â?? risponde Miani â?? Negli ultimi 15 anni, poi, il cancro Ã¨ diventata la principale causa di morte in etÃ pediatrica". Secondo la Sima ci sono poi diverse esposizioni che aggravano la salute dei bambini e "l'inquinamento atmosferico rimane il piÃ¹ rilevante. Secondo l'Agenzia europea per l'ambiente, nell'Unione europea ogni anno oltre 239.000 decessi sono stati attribuiti a livelli di Pm2.5 superiori ai limiti indicati dall'Oms. E' ormai provato che il particolato fine e i gas ossidanti modificano la metilazione del Dna in tessuti chiave come apparato respiratorio e cardiovascolare, oltre che nella placenta, influenzando lo sviluppo del feto. Un altro fronte riguarda gli interferenti endocrini e gli inquinanti persistenti, come bisfenolo A, ftalati e Pfas. L'esposizione a queste sostanze, documentata in diverse aree italiane, Ã¨ stata collegata ad alterazioni epigenetiche con conseguenze sul neurosviluppo, sulla fertilitÃ e sull'invecchiamento cellulare", ricorda la Sima. Secondo la Sima c'Ã¨ anche il tema legato all'alimentazione. "In Italia il consumo eccessivo di alimenti ultra-processati Ã¨ correlato a obesitÃ , sindrome metabolica, infiammazione sistemica e alterazioni epigenetiche. Nel nostro Paese â?? evidenziano gli esperti â?? si contano circa 5 milioni di adulti con diabete, situazione che appare ancora piÃ¹ delicata in etÃ pediatrica: il 20,4% dei bambini risulta sovrappeso, il 9,4% obeso e il 2,4% gravemente obeso, con picchi nelle regioni meridionali, dove l'obesitÃ infantile supera il 15%, contro il 5,9% del Nord e l'8% del Centro. In Campania, per i bimbi fino agli 8 anni, si toccano valori record con oltre il 40% in sovrappeso

EI SRL - P.IVA IT16017671005

e quasi il 19% obeso". Per i medici dell'ambiente, "dalla gravidanza ai 2 anni di vita del bambino si apre una 'finestra d'oro' in cui il patrimonio epigenetico Ã¨ particolarmente plasmabile. Una dieta equilibrata in gravidanza, l'assenza di fumo e alcol, la riduzione delle esposizioni a sostanze tossiche, un sonno regolare e la promozione dell'allattamento sono interventi semplici e potenti, capaci di orientare lo sviluppo metabolico, immunitario e cognitivo in senso positivo. Ma la prevenzione comincia ancora prima, nel periodo pre-concepimento. La qualitÃ della salute dei futuri genitori, dalle abitudini alimentari allo stress, fino alla riduzione di esposizioni tossiche, incide sulla qualitÃ di ovociti e spermatozoi e, di conseguenza, sull'epigenoma del futuro bambino". "Occorre che la comunitÃ medica miri alla prevenzione primaria, cioÃ¨ a non fare ammalare le persone, cambiando totalmente la propria visione in tema di prevenzione iniziando proprio dai bambini, integrando l'epigenetica nelle pratiche quotidiane, e che i decisori politici mettano la salute dei bambini al centro delle agende ambientali ed economiche. Non si tratta solo di garantire il diritto fondamentale a crescere sani: si tratta di difendere la continuitÃ stessa della societÃ . Ogni giorno che passa senza intervenire significa perpetuare un'ereditÃ di fragilitÃ biologica e malattie precoci. Ogni azione intrapresa oggi, invece, puÃ² liberare intere generazioni da un destino di sofferenza prevenibile", Ã¨ il monito di Prisco Piscitelli, segretario generale European Medical Association (Ema). â??salutewebinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Salute

Tag

1. adnkronos
2. Salute

Data di creazione
Settembre 16, 2025
Autore
andreaperocchi_pdnrf3x8